



PERCORSO EDUCATIVO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

SCHEDA OPERATIVA:
VICINATO PLANETARIO

VICINATO PLANETARIO

Abbiamo ereditato una larga casa, una grande casa che è il mondo, nella quale dobbiamo vivere insieme - neri e bianchi, occidentali e orientali, giudei e gentili, cattolici e protestanti, musulmani e indù - una famiglia indebitamente separata in idee, culture e interessi; una famiglia che, giacché noi non possiamo più di nuovo vivere appartati, deve imparare a vivere in pace insieme... Tutti gli abitanti del globo sono ora vicini di casa [...]

Non vi siete mai fermati a pensare che non potete neppure andare al lavoro al mattino senza dichiarare la vostra dipendenza da tutto il mondo? Vi alzate, fate le vostre pulizie afferrando la spugna, e questa vi viene porta da un indigeno del Pacifico. Prendete il sapone, e questo vi viene dato dalla mano di un francese. Passate in cucina a bere un caffè, e vi viene versato nella tazzina da un sudamericano; o forse preferite il tè, e vi viene offerto da un cinese; o ancora desiderate cioccolato, ed è un africano che ve lo offre [...] Prima ancora di finire la vostra colazione, vi siete già messi in contatto con metà del mondo [...] Siamo legati da una rete di comunità, vestiti dello stesso abito del nostro destino. Tutto ciò che colpisce uno direttamente, colpisce tutti indirettamente. Siamo fatti per vivere insieme: la nostra realtà è intercomunicante. Il nostro universo è strutturato così: e non riusciremo a raggiungere la pace interna finché non avremo riconosciuto questo fatto basilare della struttura interdipendente di ogni realtà.

Martin Luther King (tratto da: *Il fronte della coscienza*, SEI, Torino 1968)



- **Sei d'accordo** con Martin Luther King sul fatto che “ciò che colpisce uno direttamente, colpisce tutti indirettamente”?

☐ Sì, perché

☐ No, perché

.....

- Se hai risposto affermativamente, **sai trovare degli esempi?**

.....

TESTIMONIANZA

La storia di O.A., un ragazzo di 16 anni di un villaggio della provincia di Bama, nello Stato di Borno (nord-est della Nigeria), coinvolto nel conflitto tra i miliziani islamisti di Boko Haram e le forze governative.

“Quando ero al villaggio, badavo alla mandria. Sono sempre stato in mezzo agli animali e non sono mai andato a scuola. Un giorno, mentre ero nei campi, arrivarono i miliziani di Boko Haram e portarono via me e gli animali [...] All’inizio mi misero in una scuola coranica (madrassa) perché ero troppo piccolo: allora avevo 10 anni. Quando ne feci 12 cominciarono ad addestrarmi e dopo sei mesi ero pronto per unirmi ai combattenti [...]. Nella madrasa c’erano moltissimi bambini: ogni gruppo, e ce n’erano tanti, ne ospitava circa 100-150. In alcuni casi c’erano anche i genitori, ma la maggior parte di loro era stata rapita da Boko Haram quando aveva attaccato i loro villaggi. Li prendevano perché pensavano potessero essere utili [...].

Poi sono riuscito a scappare. Mio fratello mi trovò e mi condusse presso una sede della Civilian Joint Task Force, dove dissi che mi ero arreso. Allora mi trasferirono al centro di detenzione militare di Giwa. Lì mi interrogarono e mi chiesero tante cose, tra cui quale tipo di arma usassi. Io risposi che avevo un AK47 [...]. Quindi mi portarono nella Cella 7, quella per i minori. La cella era affollatissima. Mi dovettero mostrare come fare per sdraiarmi in un posto tanto affollato: non c’era nemmeno la possibilità di voltarsi mentre si dormiva. C’era un solo gabinetto e noi eravamo così tanti che a volte mi toccava attendere in fila per un’ora... Capitava che qualche ragazzo se la facesse addosso e allora lo picchiavano [...]. C’era poca acqua potabile. Eravamo tutti molto assetati, ma anche se potevamo vedere almeno 100 contenitori di plastica pieni d’acqua, se provavi a bere ti picchiavano perché dicevano che dovevano razionarla. A causa della mancanza d’acqua alcuni non riuscivano a mangiare: se mangio, pensavano, poi mi verrà sete...

C’era un secondino, pure lui un detenuto, incaricato della sorveglianza, che mi picchiava. Lo faceva anche con altri. “State zitti!”, diceva, e ci picchiava con un bastone di plastica che gli avevano dato i militari [...]. Eravamo chiusi dentro: la porta si apriva soltanto quando portavano da mangiare. Era un posto talmente malsano che iniziai a chiedermi perché mio fratello mi ci avesse portato: forse voleva vedermi morto? Qualche volta ho perfino rimpianto di essere scappato da Boko Haram... Nei tre mesi nella Cella 7 ho fatto il bagno soltanto il giorno in cui ci trasferirono a Gombe, dove ci dissero che avremmo cominciato un corso di formazione professionale. Io scelsi il corso per imparare a produrre saponi, deodoranti e detersivi. La vita lì era migliore, ma siamo rimasti un sacco di tempo e ci facevano tante promesse mai mantenute [...].

Nel campo dove sono adesso la situazione non è buona: c’è poco cibo e stiamo senza far niente. Vorrei andare a scuola, ma mi hanno detto che per adesso non è possibile. Ormai è tantissimo tempo che non vedo i miei genitori. Forse mio fratello gli avrà detto che sono stato nel campo di Giwa, chissà. Sapevano che non ero più alla macchia, ma non sapevano dove fossi.

Quello che desidero adesso è avere la possibilità di avviare una mia attività oppure di andare a scuola”.

(Intervista raccolta da Amnesty International il 18 gennaio 2020. Traduzione e adattamento da “*We dried our tears. Addressing the toll on children of Northeast Nigeria’s conflict*”, Amnesty International 2020, pp.53-54).

- Dopo aver letto la testimonianza, **individua** le necessità (i bisogni) che il protagonista ha manifestato:
.....
.....
.....

Secondo l'ONU, i **bisogni fondamentali** di cui gli esseri umani non possono fare a meno, vivendo soli o in comunità, si possono suddividere in due categorie: bisogni fisici e bisogni psicologici.

BISOGNI FISICI

- nutrimento
- vestiti
- salute
- riparo
- acqua

BISOGNI PSICOLOGICI

- creatività
- rispetto
- sicurezza
- espressione di sé
- realizzazione di sé
- lavoro
- riconoscimento
- svago
- amicizia
- partecipazione
- apprendimento
- amore
- indipendenza

- Tra questi, quali senti di avere soddisfatto pienamente?
- Quali senti che ancora devi soddisfare del tutto?
- Quali sono parzialmente realizzati nella tua comunità?



DAI BISOGNI AI DIRITTI

Un **bisogno fondamentale** indica qualcosa che, se viene a mancare, danneggia profondamente la vita di una persona.

Un **diritto**, invece, è qualcosa di assoluto e definito, che impegna la persona al rispetto di esso. Esso è una **norma**, che si utilizza per difendere o far rispettare un bisogno fondamentale.

Ad ogni bisogno fondamentale corrisponde un diritto. Collega con una freccia i **bisogni** ed i **diritti** corrispondenti. Puoi usare più di una freccia per ciascun bisogno.

Bisogno di esprimere le proprie idee od opinioni

DIRITTO ALLA VITA

Bisogno di saper leggere e scrivere

DIRITTO ALLA SALUTE

Bisogno di non essere sfruttato in lavori pesanti o pericolosi

DIRITTO ALLA PROTEZIONE CONTRO LO SFRUTTAMENTO

Bisogno di essere curato nella malattia

DIRITTO AL RIPOSO E ALLO SVAGO

Bisogno di avere del tempo libero

DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI OPINIONE, ESPRESSIONE E RELIGIONE

Bisogno di avere cibo a sufficienza per crescere sano e di avere un alloggio sicuro e salubre

DIRITTO A NON ESSERE TORTURATO O MALTRATTATO

Bisogno di poter professare la propria religione

DIRITTO AD UN'ISTRUZIONE DI BASE

Bisogno di essere difeso dalla violenza

- Secondo te, quale delle due frasi che seguono ha più forza?

☐ "ho bisogno della libertà"

☐ "ho diritto alla libertà"

Perché?

.....

.....

.....

.....

Per capire meglio cosa sono i **diritti umani** ti proponiamo questo breve brano:

Cosa sono i diritti umani?

I diritti umani sono l'elemento fondamentale che consente a ogni persona di vivere con dignità in quanto essere umano. Soltanto grazie ad essi, infatti, è possibile costruire la libertà, la giustizia, la pace ed è rispettandoli che l'individuo e la comunità possono svilupparsi integralmente.

L'evoluzione dei diritti umani ha le sue radici nei grandi avvenimenti della storia umana, in particolare nella lotta per la libertà e l'uguaglianza ovunque nel mondo. I principi basilari dei diritti umani - come il rispetto per la vita e la dignità umana - sono inoltre presenti nella maggior parte delle religioni e delle filosofie. [...]

Caratteristiche dei diritti umani

- I diritti umani non devono essere acquistati, guadagnati o ereditati: essi appartengono a ogni individuo sin dalla nascita. I diritti umani sono quindi "diritti naturali".
- I diritti umani sono gli stessi per tutti gli esseri umani, senza distinzione di origine etnica, sesso, religione, opinione politica o di altro genere, origine nazionale o sociale. Tutte le persone nascono libere e uguali in dignità e diritti. I diritti umani sono quindi "diritti universali".
- I diritti umani non possono essere sottratti: nessuno ha il diritto di privarne un'altra persona, per nessuna ragione. Gli individui conservano i diritti umani persino quando le leggi dello Stato non li riconoscano o li violino [...]. I diritti umani sono quindi "diritti inalienabili".
- I diritti umani vanno intesi come un insieme: infatti concorrono tutti assieme alla costruzione della libertà, della sicurezza e di un dignitoso tenore di vita per ogni individuo. Se un diritto viene minacciato, sono minacciati tutti gli altri. I diritti umani sono quindi "diritti indivisibili".

(tratto da: Amnesty International, *Primi Passi. Manuale di base per l'Educazione ai diritti umani*, EGA, Torino 2004, pp.7-8)

Lettura guidata

- Che cosa significa, per te, vivere con dignità?
- Perché, secondo la tua opinione, i diritti umani sono fondamentali per la libertà, la giustizia e la pace? Aiutati con qualche esempio.
- Nella storia ci sono stati avvenimenti fondamentali per i diritti umani: sapresti indicarne alcuni? L'esercizio è già avviato

1. MAGNA CHARTA LIBERTATUM

2. _____

3. _____

4. _____

- Il documento più importante sui diritti umani è la **Dichiarazione universale dei diritti umani**, adottata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. In questa dichiarazione vengono fissati i **diritti fondamentali per ogni essere umano**.

Leggila al link seguente (<https://d21zrvtkxtd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2016/11/12125513/Dichiarazione-universale-dei-diritti-umani.pdf>) e discutine i contenuti con il resto della classe.